

MONTE CUSIDORE - PARETE OVEST

Spigolo Grazia Rosi

Apritori: CABBOI N. e SCEMA – 28 agosto 1999

Sviluppo 670 metri - **Difficoltà:** VI

Materiale: normale dotazione alpinistica

Avvicinamento:

Lungo la strada OLIENA-DORGALI imboccare a ds. un viottolo asfaltato (in prossimità delle indicazioni per la Chiesetta di Nostra Signora di Monserrato) che dopo alcuni chilometri porta alla località Pedra' e Littu. Da qui salire per evidente mulattiera in direzione dell'imponente ghiaione che nasce dalla sella posta alla base della parete del Monte Cusidore (segni bianco/rosso).

Relazione

Attaccare poco prima del 4° pilastro per un colatoio. Raggiunto il primo ch. portarsi 1 mt. a sx (1ch.) e salire in direzione di un alberello (vecchio cuneo in loco). Proseguire per una canaletta (3ch.) fino a terrazzino quindi traversare a dx in direzione di un alberello, superare un muretto (2ch. lasciati) e per blocchi poco stabili guadagnare S1 su terrazzino. (S1 su cordone - VI - 45 mt.)

Salire facilmente per diedrino gradonato, superare 2 cunei proseguendo fino ad alberello. (S2 su alberello - II/III/IV - 45 mt.)

Traversare ora obliquando a dx tra la vegetazione del ripido canale fino a raggiungere la cresta dello spigolo vero e proprio acchiappandolo proprio al suo inizio. (S3 su albero - II/III - 45 mt.)

Salire facile muretto, IV (delicato) e, dopo circa 20 mt. portarsi sulla ds. dello spigolo, scendendo poi in un'ampia piazzola. (S4 su albero - IV+/III - 30 mt)

Proseguire sulla sx. dello spigolo per diedrino (1 ch.) traversando alla fine a dx, sotto una pancia gialla. Facilmente fino a piccolo ballatoio posto poco a sx dello spigolo. (S5 su alberello - VI/IV/IV - 40 mt)

Proseguendo in direzione del tetto soprastante, vincere diedro iniziale (V) indi traversare su placca (2 ch.) e, riafferrato lo spigolo, vincere con passo deciso bel muretto (1 ch. verticale in fessura verticale!) VI; superare fessura (V) e proseguire più facilmente lungo cresta fino ad alberello. (S6 con cordone e friend in fessura - V/VI/IV/IV - 50 mt.)

Proseguire ora per circa 6 lunghezze con difficoltà di III/IV e passaggi di IV+ fino a giungere alla base di un diedro verticale posto poco a dx. di un canalone (ci si trova qui su un'ampia piazzola cespugliata)

Scalare il bel diedro (circa 30 mt., V, 2 eh. lasciati e 1 nut n. 2) fino a terrazzino. (S13 su terrazzino - 2 friend piccoli + 1 ch - V - 30 mt.)

Seguire su placca per 4 mt., vincere successiva fessura (V) fino a evidente pancia. Aggirarla alla base verso sx. e salire poi la fessura che la percorre (IV). (S14 alla base di una piccola guglia - V/IV - 40 mt.)

Seguendo la logica dello spigolo, tenersi a ds. di esso per un'altra lunghezza. (S15 "a spalla" c/o un grande masso piatto - II - 50 mt.)

Le difficoltà sono oramai superate, proseguire leggermente a sx e poi dritti fino ad una cresta (100 mt.) Da qui, per tracce di sentiero, fino alla vetta

Discesa: lungo la via "Il Drago immortale" oppure a piedi lungo la normale